

Sulla strada – Rassegna stampa 11 - 12 aprile 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO PIRATERIA

Caserta, incidente d'auto con trattore: muore bambina di 8 anni. Fugge il conducente
Nello scontro avvenuto sulla statale che collega Francolise a Mondragone sono rimaste ferite altre quattro persone, tra cui il papà della piccola che è pericolo di vita
CASERTA 12.04.2015 - Una bambina di otto anni è morta in un grave incidente stradale avvenuto sulla statale 7 che collega Francolise a Mondragone, nel Casertano. Nell'incidente, tra due autovetture – una Fiat Punto e un'Audi - e un trattore, sono rimaste ferite altre quattro persone: si tratta del padre della bambina deceduta, una donna, compagna dell'uomo, un'altra bimba (figlia della donna) che viaggiavano sulla Punto, e il conducente dell'Audi. Il papà della bambina morta è ricoverato nell'ospedale di Sessa Aurunca (Caserta) ed è in pericolo di vita. Il conducente del trattore è fuggito dopo lo scontro: i carabinieri lo stanno cercando.

Fonte della notizia: napoli.repubblica.it

PRIMO PIANO PLURIMORTALI

Incidente stradale a Caronno Pertusella: due morti

Lo scontro, tra un'auto e una moto, alle 11 di domenica mattina

12.04.2015 - Tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto domenica mattina a Caronno Pertusella in via Arese, al confine tra le province di Varese e Milano, intorno alle undici. Lo scontro si è verificato tra una Polo condotta da un uomo di 42 anni e una moto su cui viaggiavano un 48enne di Garbagnate e una donna. Secondo la prima ricostruzione, la moto ha urtato la vettura e si è rovesciata a terra. I due in sella alla moto sono morti nonostante avessero il casco. Il conducente dell'auto è stato portato all'ospedale di Saronno per accertamenti. Sul posto due ambulanze ed un'automedica del 118 oltre ai carabinieri di Saronno.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente a Castions di Strada: due motociclisti perdono la vita

Si tratta di Renè Cerato, 34enne di Castions di Strada, e Antonella Di Barbora, 48enne di Mortegliano. Usciti di strada hanno sbattuto contro un cartello pubblicitario

12.04.2015 - Tragico incidente lungo la strada regionale 353 - che conduce da Udine a Muzzana del Turgnano - all'altezza di Castions di Strada. A perdere la vita sono stati un uomo e una donna. Si tratta di Renè Cerato, 34enne di Castions di Strada, e Antonella Di Barbora, 48enne di Mortegliano. Le loro vite si sono interrotte contro un cartello pubblicitario, dopo che la moto sulla quale viaggiavano in direzione nord è uscita di strada. Destino davvero beffardo, visto che si tratta dell'unico ostacolo presente in quel tratto. Le cause del sinistro sono al vaglio della Polstrada di Palamnova. Sul posto anche il personale del 118, a bordo di un'ambulanza e dell'elicottero, ma i sanitari hanno potuto solamente constatare il decesso della coppia. Sono stati i Vigili del fuoco di Udine a ricomporre i corpi e di recuperare i pezzi della moto."

Fonte della notizia: udinetoday.it

Spaventosa tragedia nella notte: due giovani operai muoiono in un incidente stradale

11.04.2015 - Erano trascorse da poco le due della notte tra venerdì e sabato quando lungo la Strada Provinciale 81 in località Platamona, all'altezza del Camping "Golfo dell'Asinara", i Carabinieri della Stazione di Sorso e della Radiomobile della Compagnia di Porto Torres, sono dovuti intervenire per un gravissimo incidente stradale dove hanno perso la vita due operai di Sassari residenti nella frazione di Campanedda. Le vittime sono Francesco Spada di 28 anni e Diego Masia di 27; viaggiavano a bordo di una BMW 320 con direzione Sorso quando Spada, che era alla guida, per cause che dovranno ancora essere accertate, ha perso il controllo del mezzo il quale, uscendo dalla sede stradale, ha prima divelto molti metri di recinzione dell'adiacente pineta e poi è andato a sbattere contro alcuni alberi di pino. Nell'urto, violentissimo, i due giovani hanno perso la vita quasi istantaneamente. Ad accorgersi per primo della macchina fuori strada è stato un passante che ha immediatamente chiamato i Carabinieri. I rilievi dell'incidente sono terminati nelle prime ore del mattino e dai primi accertamenti si esclude il coinvolgimento di altri veicoli. Sul posto sono intervenuti anche i sanitari del 118 ed i Vigili del Fuoco di Sassari ma per le vittime ogni tentativo di rianimazione è risultato vano. Le salme dei malcapitati sono state restituite ai familiari mentre il mezzo, ridotto a rottami, è stato sottoposto a sequestro.

Fonte della notizia: buongiornoalghero.it

Incidente a Misilmeri, Palermo: morti Andrea Lelio e Giovanni Bonanno

L'impatto è avvenuto nel palermitano sulla strada provinciale 77, quella che collega Misilmeri a Bolognetta. A perdere la vita sono stati Andrea Lelio (29 anni) e Giovanni Bonanno (31)

PALERMO 11.04.2015 - Tragico incidente in provincia di Palermo sulla strada provinciale 77, quella che collega Misilmeri a Bolognetta. Lo scontro frontale tra due auto, una Ford Focus e un'Audi A3, ha causato la morte di Andrea Lelio (29 anni) e Giovanni Bonanno (31). Dopo il violento impatto, avvenuto intorno alle ore 21.30, il mezzo sul quale viaggiavano è stato scaraventato a diversi metri di distanza in un terreno adiacente alla strada. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri e i sanitari del 118, i quali hanno potuto solo constatare il decesso dei due giovani. Sul posto anche i vigili del fuoco, che hanno estratto i loro corpi dalle lamiere rimaste piegate dopo il violento schianto. I militari del comando locale hanno effettuato i rilievi per cercare di ricostruire con esattezza la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: today.it

Incidente sulla Variante, seconda vittima: muore il padre dello scrittore Crupi, polemiche sulla sicurezza

CASERTA 11.04.2015 - Si aggrava il bilancio dell'incidente di ieri sulla Variante di Caserta. Dopo la morte di una donna, Rita Cuomo, 69 anni di San Nicola la Strada, nel corso della notte è deceduto uno dei tre feriti, che era alla guida del Doblò, scontratosi con una Grande Punto e una Citroen C3. Si tratta del 68enne Pasquale Crupi, padre dello scrittore casertano Stefano Crupi autore del libro «Cazzimma» edito da Mondadori. «Ancora morti e feriti sulla Variante Anas, un'altra situazione intollerabile dove le pastoie burocratiche non generano solo lungaggini ma si rendono corresponsabili dei gravi incidenti mortali che vi accadono. Da mesi la Stazione Unica Appaltante tiene ferma la nostra gara per installare nel nostro tratto stradale i tutor». denuncia il sindaco di Caserta Pio Del Gaudio e aggiunge: «Proprio venerdì il nostro comandante dei vigili urbani ha incontrato i responsabili della Suap per sollecitarli. Se entro una settimana non sarà bandita la gara adotterò ogni necessario provvedimento a tutela degli automobilisti, anche la chiusura del tratto stradale di Caserta».

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

E' scomparsa la vigilessa Maria Ilardo

12.04.2015 - La nostra amica Maria non è più fra di noi. La ricorderemo sempre per il suo sorriso, la gioia per la vita e la sua grande disponibilità al dialogo con chiunque avesse bisogno di conforto e di una parola cordiale e gentile. Grande professionista, amava il suo lavoro e questo lo dimostrava ogni giorno con il suo sorriso e la sua gentilezza. Lascia un grande vuoto che difficilmente riusciremo a colmare. Ai familiari sento di esprimere la mia vicinanza e quella di tutto il Municipio di Collesano. La nostra Madonna Dei Miracoli, possa accoglierla in cielo e dare a tutti noi il conforto necessario a superare il grande dolore.

Giovanni Battista Meli, Sindaco di Collesano.

Fonte della notizia: collesano.org

"Mai più alla guida i killer della strada", la linea dura del ministro Alfano

Omicidio stradale: la nostra battaglia Intervista esclusiva al ministro: "Il decreto è l'ultima spiaggia, si lavori alla legge senza rallentare"

di Stefano Cecchi

FIRENZE, 12 aprile 2015 - *Onorevole Alfano, il premier Renzi ha promesso di introdurre il reato di omicidio stradale entro l'anno: ci riuscirete?*

Ne ho già parlato con Renzi. Il Parlamento è al lavoro. Se ci fossero rallentamenti sarei per fare un decreto con la massima urgenza. Con l'introduzione di questa fattispecie di reato ci sarà il rafforzamento della punibilità di chi guida in certe condizioni. Disporremo di una normativa nuova, con una maggiore capacità sanzionatoria e, di conseguenza, con un maggiore effetto di deterrenza

Molte associazioni di familiari delle vittime restano scettiche...

Noi siamo dalla loro parte. C'è un momento, infatti, in cui il Governo deve decidere e andare avanti

Nel passato però...

Nel passato, sia dal punto di vista della ricostruzione giuridica, sia dal punto di vista del consenso politico, questa volontà evidentemente non c'era. Adesso ci siamo noi e io ho concordato con il presidente del Consiglio di accelerare i tempi. Ritengo che sia l'occasione decisiva che non ci dobbiamo lasciar scappare.

Ritiene questo provvedimento un'emergenza civile?

In Italia abbiamo 3mila morti l'anno per incidenti stradali, come un intero Paese che si spopola.

Numeri in calo rispetto a un decennio fa...

Ma sempre troppi. È un dato di fatto che si impone all'attenzione del governo e che noi non ignoreremo. Per questo motivo, è arrivato il momento di costruire una fattispecie di reato nuova, che abbia una forza sanzionatoria indipendente e che serva da deterrente per indurre chi guida ad avere paura delle sanzioni.

L'omicidio stradale nel codice come necessità urgente...

L'omicidio stradale, anche con pene molto alte, e l'ergastolo della patente. Ora basta: mai più al volante chi ha guidato in determinate condizioni. Tutto questo non servirà purtroppo a risarcire dei dolori e delle mancanze, ma potrà rappresentare un argine, determinando una giusta assunzione di responsabilità da parte di chi, al volante, ha l'obbligo di tutelare la vita degli altri e la propria.

Che effetto le fa da ministro vedere il responsabile di un incidente mortale non farsi neppure un giorno di carcere?

Noi guardiamo al domani, basandoci su uno storico in cui, purtroppo, troppo spesso la pena non è stata adeguata. Fin qui si è lavorato sui reati esistenti, ma l'obiettivo che adesso intendiamo perseguire è sul fronte della prevenzione. Facciamo un lavoro straordinario con la Polizia stradale, ma la prevenzione, oggi, si ferma di fronte alla irresponsabilità di certi automobilisti. Questo è l'aspetto che potenziemo.

È sicuro con le nuove norme che volete introdurre che le cose possano cambiare?

Il nostro intento è esattamente questo e su questo, sono convinto, si troverà la maggioranza. Occorre fare presto. Poi, si valuterà qual è la strada migliore da seguire. Per fare presto, il governo metterà tutto il proprio peso o facendo sì che diventi una priorità del Parlamento o, se si dovesse perdere tempo, non rinunciando all'idea del decreto. Ma ovviamente il decreto è una

decisione del consiglio dei ministri, che va coordinata con il Presidente della Repubblica e, quindi, su questo non posso e non voglio esprimermi anzitempo.

Alcuni familiari di vittime della strada vorrebbero l'arresto dei conducenti trovati alla guida ubriachi o drogati: è eccessivo?

Anche con il prezioso contributo del Parlamento, sono certo che si troverà il giusto equilibrio. Certo è che la patente di guida non può e non deve coincidere con la licenza di uccidere.

Diceva prima di essere favorevole anche al cosiddetto "ergastolo della patente"?

I familiari delle vittime della strada hanno già avuto una condanna che è l'ergastolo del dolore. Ecco perché bisogna intervenire con pene esemplari che diano maggiori garanzie ai cittadini. Il sistema di regole attuale ha prodotto disillusione e ingiustizia.

Insomma: lei ha fiducia di poter presto cambiare le cose sul tema...

La storia di questi dieci anni insegna che leggi buone producono buoni risultati perché, per esempio, dopo l'introduzione della patente a punti sono diminuite le vittime della strada e la stessa cosa è avvenuta, ancora prima, con l'utilizzo obbligatorio della cintura di sicurezza. Ma non ci accontentiamo dei risultati raggiunti: ecco perché vanno introdotti omicidio stradale ed ergastolo della patente.

Fonte della notizia: lanazione.it

Vi sveliamo i rischi quotidiani per chi viaggia sulle due ruote Il tour in moto de La Nazione. Troppi ostacoli lungo le vie di Laura Valdesi

SIENA, 12 aprile 2015 - «Motocicletta... dieci Hp», scandisce Lucio Battisti ne «Il tempo di morire». Sulle due ruote si può provare l'ebbrezza di viaggiare 'liberi', senza dover per forza correre rischi. Che sono invece (quasi) dietro ogni angolo, sulle nostre strade. «In Italia, la provincia di Siena non è esente, esistono 10 volte più ostacoli che sulle arterie di Spagna, Francia o Germania», premette Marco Guidarini. Sceglie un luogo significativo – la Cassia appena dopo la Coroncina, prima del Colle di Malamerenda – per iniziare una mappatura delle situazioni da migliorare per chi, come lui, ama le moto. Qui morì un giovane centauro, qualche tempo fa. Ci sono ancora i fiori abbracciati al palo del cartello «Radi» per ricordare una tragedia finita anche nel libro «Una guida per chi guida», scritto da Guidarini, *deus ex machina* dell'Associazione motociclisti incolumi.

Insegna ad osservare con l'occhio di chi indossa il casco gli ostacoli pericolosi lungo le strade. «I troppi pali e paletti, per esempio, contro cui si rischia di morire in caso di sbandata. Ma anche il guard-rail non è sempre sinonimo di sicurezza», aggiunge. Indicando «che per evitare di finire tranciati dai montanti su cui è fissata la barriera bisognerebbe usare quelli con la banda che arriva fino a terra». Invece, sia sulla Cassia che nelle altre zone della città, vanno di moda vecchio stile. «Il cartello dell'attraversamento pedonale posto al termine della curva (sempre al Colle di Malamerenda, ndr) per evitare eventuali problemi ai motociclisti doveva essere arretrato invece che su una via di fuga, mettendolo dietro al guard-rail», si inserisce Fabrizio Marchetti, vice presidente della Federazione «Pepè Team». Associazione che si occupa di diffondere la cultura della sicurezza stradale e della prevenzione, valorizzando la passione per la moto quale motivo di aggregazione, intrattenimento e socializzazione. «Spostare un cartello non rappresenta una spesa», sostengono i centauri riprendendo il viaggio. Indicano, tornando verso la Coroncina, una sfilza di lampioni e pali potenzialmente pericolosi. Poi quella che sembra una caditoia per intercettare le acque meteoriche, appena superato il bivio di Renaccio, parzialmente nascosta dall'erba. Entrando in città, da via Piccolomini, prima del maxi-dosso, ecco un trabocchetto che i motociclisti conoscono bene. C'è un tombino e poi un avallamento della strada che precedono la curva. «Fa ondeggiare anche le macchine, figuriamoci uno scooter. Si vede poco ma si 'sente' tanto! Qui non è solo questione di buche nell'asfalto», osservano.

Scendendo da Cerchiaia verso Massetana colpisce, proprio nel gomito, un cartello: il sostegno che lo tiene è proprio sul ciglio della strada. «Ostacoli superflui che mettono a rischio la pelle della gente», rilanciano le due 'guide'. Non finisce qui. Prima della rotonda del 'pavesino' un palo di ferro regge il cartello che indica i segnali gialli a separare perentoriamente la carreggiata. «Perché non metterne uno di plastica», si chiedono incontrando consensi da chi

per caso si trova ad ascoltare la loro 'lezione'. Nell'ultima rotatoria di Massetana, intanto, in direzione della Colonna, c'è chi davanti ai nostri occhi imbocca contromano il 'giro'. Da brivido.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Palermo-Catania, cede pilone in autostrada. La Sicilia divisa a metà
Nuovo incidente sulle strade siciliane. A causa di una frana, la struttura si è inclinata.
Protestano i sindaci: "Situazione già nota da tempo"**

11.04.2015 - Nuovo crollo per le strade siciliane e l'isola si trova divisa in due. Un pilone ha ceduto sulla A19 Palermo-Catania, investito da una frana in movimento dal 2005 sulla strada provinciale Scillate-Caltavuturo che costeggia l'autostrada. Il materiale si è mosso a causa delle forti piogge, investendo il pilone che si è spezzato alla base e, inclinandosi, ha fatto appoggiare la carreggiata da esso sostenuta su quella accanto, dove circolano i veicoli dell'opposto senso di marcia. L'assessore regionale alle Infrastrutture Giovanni Pizzo ha chiesto lo stato di emergenza e il governatore Rosario Crocetta ha chiesto l'intervento dell'esercito. Protestano i sindaci: "La situazione è gravissima - ha detto il primo cittadino di Castellana Sicura - ma si sapeva da tempo, in questi anni si è semplicemente incancrenita". Il cedimento del pilone sull'autostrada A19 Palermo-Catania è l'ultimo tassello di un mosaico di crolli che hanno coinvolto negli ultimi due anni le strade siciliane. Un elenco che si apre con il crollo di una porzione del viadotto Verdura il 2 febbraio 2013, lungo la statale 115 che collega Agrigento con Sciacca, in territorio di Ribera. Il ponte, allora, si squarciò a metà. In quell'occasione non si registrarono feriti solo perché qualche ora prima un'automobilista aveva segnalato un avvallamento e il ponte, in via precauzionale, era stato chiuso al traffico dalla polizia stradale. Anche il 7 luglio in contrada Petrulla, in territorio di Licata (Ag), sulla statale 626 che collega Campobello di Licata, Ravanusa, Canicattì fu sfiorata la tragedia: le carreggiate di un ponte si piegarono verso il basso a causa di un cedimento strutturale, toccando il fondo da un'altezza di quattro metri. Il collassamento del viadotto provocò due incidenti che coinvolsero tre automobili: quattro i feriti lievi, tra i quali una donna incinta. L'Anas istituì una commissione d'indagine: la causa del crollo fu imputabile ad una rottura delle travi in cemento armato precompresso che sostenevano l'impalcato. Ma il caso più emblematico e che ha suscitato maggiore clamore è quello del viadotto Scorciavacche sulla statale Palermo-Agrigento, inaugurato alla vigilia di Natale scorso e crollato dopo appena una settimana. Una vicenda che scatenò la reazione del presidente del Consiglio Matteo Renzi e sul quale è in corso un'inchiesta della procura. A febbraio un altro cedimento del manto stradale a poca distanza dal viadotto. Sulla situazione dell'autostrada Palermo-Catania sarà presentata al Senato un'interrogazione da parte del senatore ex M5S Francesco Campanella. "La Sicilia non può più essere lasciata sola", ha detto invece Giuseppe Marinello, presidente della commissione Ambiente di Palazzo Madama. "Ora basta, abbiamo un gap infrastrutturale vecchio ormai di 50 anni. Le ferrovie sono inesistenti, la manutenzione delle strade è evanescente, l'autostrada crolla a pezzi". Forti critiche provengono anche da Erasmo Palazzotto, deputato di Sel, che attacca le "scelte scellerate" di Regione e Stato: "È solo l'ultimo episodio che descrive la condizione drammatica della rete stradale e autostradale dell'isola. Mi chiedo se si stia aspettando di contare vittime prima di intervenire".

Fonte della notizia: ilfattoquotidiano.it

**Paura per il Trapani: cede il viadotto durante il viaggio per Catania
Nessun ferito, ma tanta paura per la squadra di calcio trapanese impegnata nel derby regionale contro il Catania. Il crollo del viadotto è avvenuto poco prima del passaggio del pullman**

CATANIA 11.04.2015 - Per fortuna non ci sono conseguenze, ma la paura è stata tanta. Tragedia sfiorata in autostrada per il Trapani: la formazione di calcio siciliana, attesa dal derby sul campo del Catania, stava raggiungendo la città etnea quando ha ceduto un pilone del viadotto poco prima del passaggio del pullman. Il programma, come rende noto il Trapani dal proprio sito, è cambiato: "Si è verificato poco prima del passaggio, tra gli altri mezzi, del pullman del Trapani Calcio, che stava viaggiando per raggiungere la sede del ritiro di Catania,

il cedimento di un tratto autostradale sulla Palermo-Catania, tra Scillato e Tremonzelli. Il tratto interessato dal cedimento è stato chiuso da Polizia stradale ed Anas, che stanno procedendo alle necessarie verifiche tecniche Per fortuna nessun ferito. Le auto ed il pullman del Trapani Calcio sono stati bloccati ed è stato individuato un percorso alternativo per raggiungere Catania".

Fonte della notizia: today.it

'Fatto' di droga, guida a folle velocità: 21enne nei guai

Fossombrone: multa di 828 euro e patente ritirata per il giovane, che è stato denunciato. Due passeggeri dell'auto trovati in possesso di sostanze stupefacenti

FOSSOMBRONE (PESARO E URBINO), 11 aprile 2015 - La polizia di Stato ha denunciato un giovane di 21 anni di Perugia per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Allo stesso, inoltre, è stata ritirata la patente anche per eccesso di velocità e gli è stata comminata una multa di 828 Euro. Con lui a bordo altri tre ragazzi e una ragazza, due dei quali trovati in possesso di cocaina ed ecstasy per uso personale. Dopo aver trascorso la notte in un locale di Perugia, quattro ragazzi e una ragazza si stavano dirigendo verso la riviera romagnola; alla guida di una Bmw 118, un giovane di 21 anni, con a bordo altri quattro coetanei, tutti residenti nella provincia di Perugia. L'auto è stata fermata dalla polizia stradale di Urbino, in quanto il conducente guidava a velocità sostenuta lungo la Sp3, in località Calmazzo di Fossombrone. Gli agenti, grazie al Telexaser, hanno accertato che la Bmw viaggiava ad una velocità di 151 Km/h, in un tratto dove vige il limite di 80 Km/h. Immediato il ritiro della patente di guida per l'applicazione della sospensione da 6 a 12 mesi, con sanzione pecuniaria di 828 Euro. Altro periodo di sospensione della patente verrà applicato perché il conducente, sottoposto ad analisi, risultava avere assunto cocaina ed altre sostanze stupefacenti, circostanza per la quale è anche stato denunciato. Inoltre dal controllo emergeva che tra i passeggeri, la ragazza era in possesso di una pasticca di ecstasy, mentre un altro aveva con se una piccola quantità di cocaina. Gli stupefacenti sono stati sequestrati, con conseguente segnalazione di entrambi i detentori alla Prefettura.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Ladri investirono un carabiniere:condannati a oltre 11 anni

TREVISIO 11.04.2015 - Condanne per oltre 11 anni per i tre albanesi che avevano investito, fratturandogli una gamba, il brigadiere dei carabinieri Maurizio Biasini. La condanna più pesante è stata inflitta a Bledian Bega, colui che materialmente aveva cercato di darsi alla fuga in auto travolgendo il militare: 3 anni e 10 mesi di reclusione per i reati di ricettazione, lesioni personali, resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Fa un incidente, esami dicono che è ubriaco: "Fatti tardi, è assolto"

L'esame del sangue non può stabilire in quale fase della "curva alcolimetrica" si trovasse il giovane quando è avvenuto lo scontro. Le analisi solo due ore dopo l'impatto. Al momento del sinistro potevano essere negative

11.04.2015 - Fa un incidente, alla guida della sua auto. Due ore dopo viene sottoposto alle analisi del sangue, e il ragazzo, all'epoca dei fatti 19enne, risulta positivo al consumo di alcol, con un valore di 0,8 grammi/litro. Quattro anni dopo quel 20 dicembre 2010, il giovane automobilista, finito a processo per guida in stato d'ebbrezza, è stato assolto.

"TEST TROPPO TARDI". I suoi legali, Fabio Targa e Marco Vendramini, come riportano i quotidiani locali, hanno presentato al giudice Elena Lazzarin, un articolo di Michele Leoni: "Etilometro e fisiologia umana". Secondo lo studio, il picco di etanolo nel sangue si raggiunge a circa mezz'ora dall'assunzione di alcol se si è a stomaco vuoto, ma fino a due ore dopo se si ha mangiato. Ebbene, il ragazzo, il giorno dell'incidente, è stato sottoposto alle analisi del sangue solo due ore dopo l'incidente stesso.

NON SI PUÒ DIMOSTRARE IL REATO. Il giovane, in quel momento, mostrava un valore di alcol nel corpo di 0,8 grammi/litro. Mentre l'etilometro è in grado di stabilire con precisione se il soggetto analizzato sia in fase di assorbimento o di smaltimento della sostanza, non può fare altrettanto l'esame del sangue. Insomma, le analisi non possono accertare se, al momento dello schianto, l'automobilista avesse già raggiunto il picco di etanolo (e, quindi, al momento dell'incidente il valore fosse superiore agli 0,8 grammi/litro), o se invece fosse in fase di assorbimento. In questo caso, il picco sarebbero stati proprio quegli 0,8 grammi/litro di alcol nel sangue rilevati dall'esame due ore dopo l'impatto: è probabile, quindi, che, al momento del sinistro, il giovane non fosse ancora al di là della soglia consentita dalla legge.

ASSOLTO. L'esame del sangue non può stabilire in quale fase della "curva alcolimetrica" si trovasse il giovane quando è avvenuto lo scontro, e l'imputato non può essere condannato per un reato di cui non c'è certezza. Di qui, l'assoluzione.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Moto a 200 all'ora, controlli costanti sulla Caprino-Spiazzi Il prefetto vicario Olita: «Pattuglie e controlli a sorpresa, useremo la tolleranza zero contro quanti non vogliono rispettare le regole»

di Barbara Bertasi

10.04.2015 - In rete per la sicurezza. «Gioco di squadra» e «tolleranza zero» per contrastare, con controlli incrociati di tutte le forze dell'ordine, l'altissima velocità di certi centauri che considerano la «Caprino-Spiazzi», la strada provinciale 8 «del Baldo», una pista a proprio uso e consumo.

È la sintesi, usando due espressioni di Antonio Pastorello, presidente della Provincia ente proprietario della strada, l'esito della riunione tenutasi ieri in Prefettura per fare il punto sulla situazione. Incontro che segue un precedente faccia a faccia tra Comune e Provincia, convocato prima di Pasqua in municipio a Caprino, dove la questione era stata affrontata l'indomani della morte di un motociclista di Castelnuovo del Garda che aveva perso il controllo della sua Honda su quest'arteria. Arteria che è più volte stata teatro di incidenti e morti analoghe e che, durante la bella stagione, è meta di moltissimi motociclisti, alcuni dei quali fanatici dell'alta velocità, a rischio e pericolo di chi frequenta la «sp8», abita o lavora in zona. Al tavolo, presieduto dal prefetto reggente Iginio Olita, la presenza è stata massiccia. Oltre a Pastorello con il funzionario responsabile del settore viabilistico ingegner Riccardo Castegini, c'erano il vicesindaco Mattia Pianetti, il questore vicario Giuseppe Ferrara, i comandanti del Corpo di Polizia Provinciale Anna Maggio, della Compagnia dei Carabinieri di Caprino Christian Arvoti, della Sezione della Polstrada di Verona Francesca Montereali e della Polizia Locale di Caprino Gianfranco Fasano. Ha esordito Olita, prefetto reggente dal primo aprile: «Questa è una delle prime riunioni che convoco dal mio insediamento e ho ritenuto doveroso farlo al più presto, dopo la richiesta del presidente della Provincia, visto quanto sia cruciale la questione della sicurezza sulle strade. L'incontro, infatti, è stato organizzato per decidere come affrontare insieme la questione della «Caprino-Spiazzi» dove si verificano, costantemente, corse di motociclisti. Abbiamo così deciso di coordinarci da subito per aumentare i servizi di controllo sul posto da parte di tutte le forze dell'ordine e contrastare questi comportamenti illeciti. I pattugliamenti saranno costanti e a sorpresa». Non solo: «Si è inoltre stabilito di installare rilevatori di velocità che possano contribuire a contrastare questo fenomeno che sta provocando morti e rende la strada rischiosa per abitanti e turisti. La priorità della riunione è infatti tutelare l'incolumità delle persone che ne usufruiscono normalmente, non certo fare un'operazione contro i motociclisti in generale. Molti, infatti, rispettano le regole e il mototurismo è un valore riconosciuto ed apprezzato nel territorio». E ancora: «Tra due mesi ci incontreremo qui nuovamente per vedere, insieme, se le misure adottate si siano rivelate efficaci e, altrimenti, valutare eventuali modifiche al provvedimento». Il presidente Pastorello ha aggiunto: «Questo è un lavoro di squadra importante che dovrà avere tolleranza zero nei confronti di chi mette e repentaglio la sicurezza e la vita degli altri, guidando una moto in maniera pericolosa e sconsiderata. Ringrazio il prefetto per aver affrontato immediatamente questa questione riunendo intorno ad una tavola tutti gli attori del sistema viabilistico. Il Comune non è lasciato solo». Ha aggiunto il vicesindaco Pianetti: «Si è trattato di una riunione di forte rilievo per coordinare le varie forze dell'ordine con competenza stradale affinché,

attraverso i controlli, si possa superare il problema dell'alta velocità in moto. L'accordo sul controllo coordinato costante è importantissimo e partirà da subito. Quindi predisporremo le soluzioni tecniche».

Fonte della notizia: larena.it

Gare di moto clandestine

Si moltiplicano le segnalazioni su "gran premi abusivi" in partenza all'ex casello dell'A4 con centinaia di spettatori. Polizia locale e carabinieri intensificano i controlli

ARLUNO 10.04.2015 - Una strada lunga e diritta, che corre parallela all'autostrada Milano-Torino e che finisce in uno sterrato. Lì una volta c'era il casello dell'A4, oggi a quanto pare ci sono dei motociclisti che nei giorni di festa si radunano per mettere alla prova il loro coraggio. L'allarme è stato lanciato sui social network, e subito c'è chi ha cominciato a parlare di gare clandestine. Ovviamente la cosa non è sfuggita al comandante della polizia locale Pietro Micalizzi: in base alla segnalazione, i motociclisti si sarebbero dati appuntamento in zona ex casello per due volte, la prima domenica 29 marzo, la seconda lunedì 6, giorno di Pasquetta. In entrambi i casi le "gare" si sarebbero tenute di pomeriggio, ad assistere "centinaia di persone". "Stiamo verificando - ha affermato Micalizzi - Può essere che dei motociclisti si siano riuniti sulla strada in questione, ma bisogna capire cosa si intende per gare clandestine. Queste persone corrono per soldi? Oppure si danno appuntamento per andare a fare un giro insieme?". In passato alla polizia locale non è mai capitato in incappare in fenomeno simili, ad Arluno nessuno ha mai trasformato le strade in piste e tantomeno si è sfidato a colpi di acceleratore per soldi. Ad ogni buon conto, però, il comandante ha scritto al comandante della stazione carabinieri chiedendogli collaborazione per monitorare la situazione.

Fonte della notizia: prealpina.it

SCRIVONO DI NOI

Incidenti, fughe, guidatori alticci: notte di lavoro per la Polizia a Rocca San Casciano. Era da poco passata l'una quando gli agenti hanno fermato un 63enne di Brisighella che si trovava alticcio alla guida della propria Citroen C3. Aveva un tasso di 0.94 g/l e stava tornando dalla festa.

12.04.2015 - Sono state ben quattro le pattuglie della Polizia Stradale di Rocca San Casciano e Forlì impegnate nei controlli sulla strada statale 67 a margine della Festa dei Falò, che si è svolta sabato sera a Rocca San Casciano. Oltre al rilievo di un incidente stradale che ha visto coinvolte due ragazze di Brisighella (leggi l'articolo), i poliziotti hanno controllato fino alle 5 del mattino decine e decine di auto e sono stati coinvolti in un caso di fuga. Era da poco passata l'una quando gli agenti hanno fermato un 63enne di Brisighella che si trovava alticcio alla guida della propria Citroen C3. Aveva un tasso di 0.94 g/l e stava tornando dalla festa. L'uomo è stato denunciato, gli sono stati decurtati 10 punti e ritirata la patente. Ma non è tutto. Poco prima lo stesso 63enne era stato coinvolto in un incidente lungo la tosco-romagnola con una Golf condotta da un 47enne di Forlì che stava andando a prendere le figlie alla festa: non si era fermato dopo il sinistro ma è stato riconosciuto a causa dell'evidente ammaccatura sulla propria vettura. Due ore e mezza dopo circa, alle 3.30, un bulgaro 33enne di Ravenna non si è fermato all'alt della Polizia. Fermato dopo una breve fuga (poco dopo Dovadola) all'uomo è stato fatto l'alcol test: aveva un tasso di 1.01 g/l. Per lui ritiro della patente di guida, denuncia penale e -13 punti sulla patente.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Traffico di immigrati irregolari dalla Grecia, ventidue arresti

L'operazione è stata condotta dalla polizia di Orio al Serio e ha portato ad arresti in vari Paesi europei

11.04.2015 - Smantellato un traffico di migranti con arresti di 22 cittadini stranieri in tre Paesi dell'area Schengen. L'operazione è stata compiuta dalla polizia di Orio al Serio (Bergamo), in

seguito a numerose indagini su persone arrestate o indagate per immigrazione clandestina. Gli agenti sono partiti dall'analisi dei codici Pnr che rilevavano una presenza ridondante di un indirizzo email di un'agenzia viaggi con sede ad Atene, gestita da un indiano. Indirizzo email che era stato usato per molte (troppe) prenotazioni effettuate da decine di cittadini di vari Paesi nel 2014. Le indagini hanno portato alla luce il traffico di migranti irregolari che, dalla Grecia, si dirigevano in vari Paesi dell'Unione europea. Sono 22 gli arrestati, di nazionalità egiziana, indiana, pachistana, siriana e romena. Inibito l'espatrio dalla Grecia verso l'area Schengen di numerosi altri soggetti di Paesi terzi. Gli arresti sono avvenuti in Grecia, Svezia e Spagna.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Parti rubate di auto finivano nella carrozzeria abusiva: un arresto
Uno procurava pezzi di veicoli di provenienza illecita (furti ed altro), il secondo li utilizzava nella sua officina abusiva. I carabinieri della stazione di Latiano hanno scoperto tutto ed hanno tratto in arresto in flagranza di reato per riciclaggio, Giampiero Distante**

LATIANO 11.04.2015 - Uno procurava pezzi di veicoli di provenienza illecita (furti ed altro), il secondo li utilizzava nella sua officina abusiva. I carabinieri della stazione di Latiano hanno scoperto tutto ed hanno tratto in arresto in flagranza di reato per riciclaggio, Giampiero Distante, di 31 anni, del posto e denunciato a piede libero per esercizio abusivo di professione e ricettazione, L.G. di 42 anni, pure di Latiano. Il servizio condotto dall'Arma locale si è svolto nella serata di venerdì, quando è scattata la perquisizione in un garage in uso a L.G., adibito illegalmente ad officina meccanica. In quel frangente è arrivato Giampiero Distante a bordo della propria vettura nella quale, in seguito di un immediato controllo, i carabinieri hanno rinvenuto numeroso materiale costituito da componenti di carrozzeria e parti meccaniche, di appurata provenienza illecita. Inoltre, all'interno dell'autofficina abusiva, sono stati rinvenuti accantonati ulteriori elementi di carrozzeria nella disponibilità di L.G., che all'esito delle verifiche effettuate dai militari sono risultati frutto di furti. Tutto il materiale è stato sottoposto a sequestro, mentre Giampiero Distante, su disposizione del pm, è stato posto agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: brindisireport.it

**Permesso di soggiorno: manda l'amico all'esame di italiano, denunciati
Secondo quanto accertato, il 44enne si è sostituito al 29enne, presentando come documento di riconoscimento la carta d'identità di quest'ultimo al fine di sostenere un esame di italiano, necessario per avere il permesso di soggiorno**

11.04.2015 - L'altro ieri, i carabinieri della stazione di Pegli hanno denunciato due senegalesi di 44 e 29 anni, entrambi residenti a Genova, con pregiudizi di polizia. Secondo quanto accertato, il 44enne si è sostituito al 29enne, presentando come documento di riconoscimento la carta d'identità di quest'ultimo al fine di sostenere un esame presso la scuola elementare Statale Pascoli di via Calamandrei. La prova è necessaria per accertare la conoscenza della lingua Italiana per i cittadini stranieri per poter richiedere il rilascio del permesso di soggiorno.

Fonte della notizia: genovatoday.it

**Circolano per Forlì con la revisione falsa: due uomini finiscono denunciati
I due soggetti dovranno rispondere davanti all'Autorità Giudiziaria del reato di falsificazione materiale ed ideologica commesso da privato e rischiano la reclusione fino a 4 anni.**

11.04.2015 - Revisione falsa. Questa l'accusa mossa nei confronti di due uomini italiani (un 67enne residente a Forlì e un 49enne di Arezzo) che sono stati sorpresi dagli agenti della Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni in viale Matteotti e in corso Garibaldi. I due soggetti

dovranno rispondere davanti all'Autorità Giudiziaria del reato di falsificazione materiale ed ideologica commesso da privato e rischiano la reclusione fino a 4 anni.

Fonte della notizia: forlitoloday.it

**Nuovi controlli della Polizia: 93 persone identificate, due quelle denunciate
Complessivamente sono state identificate 93 persone e controllati 55 veicoli. Tre le
infrazioni al codice della strada accertate, due gli stranieri denunciati per la legge
sull'immigrazione**

11.04.2015 - Continuano i controlli della Polizia finalizzati a contrastare i furti ed i reati contro il patrimonio disposti dal Questore Salvatore Sanna. Impegnati gli agenti della Volante, della Squadra Mobile, della Polizia Stradale, del Reparto Prevenzione Crimine di Bologna e della Polizia Municipale. Mercoledì il pattugliamento ha interessato l'area nei pressi del casello autostradale di Forlì, con controlli anche in via Gordini, mentre tra venerdì e sabato il servizio ha interessato viale dell'Appennino, via Firenze e via Decio Raggi. Complessivamente sono state identificate 93 persone e controllati 55 veicoli. Tre le infrazioni al codice della strada accertate, due gli stranieri denunciati per la legge sull'immigrazione. Sabato mattina le attenzioni delle forze dell'ordine si sono focalizzate su un'auto con quattro moldavi a bordo, con precedenti pre reati contro il patrimonio. Il quartetto, proveniente da fuori provincia, è stato allontanato.

Fonte della notizia: forlitoloday.it

**Alcol e droga, tre denunciati dalla polizia
I controlli sono stati effettuati a Capoliveri, Marina di Campo e Portoferraio**

PORTOFERRAIO 11.04.2015 - Alcol e droga, la polizia stringe le maglie sull'isola. Due cittadini residenti sul territorio elbano sono stati fermati in condizioni di ebbrezza mentre si trovavano alla guida delle rispettive autovetture e sono stati denunciati. Il primo, alla guida di una Fiat Panda e residente in Capoliveri, mostrava all'atto del controllo, chiaramente, i sintomi della sua alterazione psicofisica dovuta all'assunzione di sostanze alcoliche. Gli accertamenti di rito imponevano il ritiro della patente di guida ed il fermo del veicolo. Il secondo nel centro di Campo Elba. Un cittadino del posto, veniva sottoposto ad analogo controllo ad opera degli agenti di polizia e anche lui veniva denunciato, con in più il sequestro ai fini della confisca del mezzo di sua proprietà: un'Alfa Romeo 147. Nel centro storico di Portoferraio, invece, a seguito di mirati accertamenti veniva sottoposta ad un accurato controllo un giovane di 26 anni, in viale delle Ghiaie, il quale occultava una modica quantità di hashish, nonché un flacone di 62 grammi di metadone. La natura della sostanza rinvenuta e sequestrata suggeriva una conseguente perquisizione domiciliare. Gli uomini del Commissariato rinvenivano in questa occasione della marijuana in modica quantità ed un'altra infinitesimale di sostanza in polvere dalle caratteristiche simili all'eroina, nonché 51 grammi di sostanza in polvere di colore bianco, la cui dubbia natura persisteva dopo i primi accertamenti di laboratorio, necessitando pertanto di ulteriori approfondimenti tecnici ad opera della polizia scientifica.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

**Conducente drogato guida a folle velocità Multato, denunciato e gli tolgono la
patente**

URBINO 11.04.2015 - Sotto l'effetto della droga guidava a velocità quasi doppia a quella consentita. La polizia di Stato ha denunciato un giovane di 21 anni di Perugia per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Allo stesso, inoltre, è stata ritirata la patente anche per eccesso di velocità e gli è stata comminata una multa di 828 Euro. Con lui a bordo altri 3 ragazzi ed una ragazza, due dei quali trovati in possesso di cocaina ed ecstasy per uso personale. Dopo aver trascorso la notte in un locale di Perugia, quattro ragazzi ed una ragazza si stavano dirigendo verso la riviera romagnola; alla guida di una Bmw 118 un giovane di anni 21 con a bordo altri quattro coetanei, tutti residenti nella provincia di Perugia. L'auto è stata

fermata dalla polizia stradale di Urbino, in quanto il conducente guidava a velocità sostenuta lungo la strada provinciale 3, in località Calmazzo di Fossombrone. Gli agenti, grazie al telelaser, hanno accertato che la Bmw viaggiava ad una velocità di 151 chilometri orari, in un tratto ove vige il limite di 80 chilometri. Immediato il ritiro della patente di guida per l'applicazione della sospensione da 6 a 12 mesi, con sanzione pecuniaria di 828 euro. Altro periodo di sospensione della patente verrà applicato perché il conducente, sottoposto ad analisi, risultava avere assunto cocaina ed altre sostanze stupefacenti, circostanza per la quale è anche stato denunciato all'autorità giudiziaria. Inoltre dal controllo emergeva che tra i passeggeri, la ragazza era in possesso di una pasticca di ecstasy, mentre un altro aveva con se una piccola quantità di cocaina. Gli stupefacenti sono stati sequestrati, con conseguente segnalazione di entrambi i detentori alla Prefettura.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

SALVATAGGI

Neonata abbandonata in strada nel Casertano, salvata dalla polizia

Forse sarà chiamata Emanuela in onore dell'operatore ecologico che l'ha trovata e portata in ospedale

11.04.2015 - Una bimba appena nata è stata abbandonata sulla strada provinciale che collega i comuni di Villa Literno e Castel Volturno, in provincia di Caserta. La piccola, avvolta in una coperta, è stata adagiata nei pressi di un bidone dell'immondizia ed è stata notata da uno spazzino che ha poi chiamato la polizia. Sono intervenuti gli agenti del commissariato di Castel Volturno che hanno portato la neonata alla clinica Pineta Grande. La piccola sta bene e pesa due chili e mezzo. "La chiameremo probabilmente Emanuela - spiega il direttore sanitario della clinica Vincenzo Schiavone - visto che l'operatore ecologico si chiamava Emanuele, come anche il nostro infermiere cui è stata consegnata dalla polizia". Alto tasso di abbandono nella zona di Castel Volturno Lo stesso dirigente sanitario rivela la presenza nella struttura ubicata sulla Domiziana di un'altra bimba nata prematura abbandonata dalla madre, un'italiana, poco dopo il parto. La donna, che non avrebbe problemi economici, ha sfruttato la facoltà che le dà la legge e non rischia quindi alcuna denuncia. "Abbiamo informato il tribunale dei minori per entrambe le situazioni - spiega Schiavone - a Castel Volturno purtroppo registriamo un alto tasso, tra i maggiori d'Italia, di neonati abbandonati".

Fonte della notizia: rainews.it

I carabinieri liberano bimba rimasta chiusa in auto

Momenti di panico per la piccina e la mamma che non riusciva ad aprire la portiera

EMPOLI, 11 aprile 2015 - I carabinieri della Compagnia di Empoli sono dovuti intervenire questa mattina per liberare una piccina di 18 mesi che era rimasta chiusa nel Suv di famiglia di cui la mamma non riusciva ad aprire la portiera. L'episodio a lieto fine è avvenuto verso le 11,30 in via Russo, dove i carabinieri sono intervenuti per liberare la figlioletta di Mirko Valdifiori, noto calciatore dell'Empoli F.C., che era rimasta chiusa a bordo dell'autovettura dei genitori in quanto la serratura automatica delle portiere non voleva saperne di sbloccarsi. La piccola era con la giovane mamma che, dovendo effettuare un acquisto di pochi minuti, era scesa dall'auto ed inavvertitamente ne aveva bloccato le porte tanto che, nel tornare sul mezzo, non era più riuscita ad aprirle. In pochi minuti sul posto si è radunata una piccola folla di volenterosi che in tutti i modi, ma inutilmente, ha tentato di aprire le portiere. Tanto movimento ha però preoccupato la bimba che, presa dal panico, ha iniziato a piangere a dirotto. I carabinieri, chiamati attraverso il 112, autorizzati dalla madre della piccina e curando di eseguire la manovra nella massima sicurezza, hanno rotto un vetro del Suv e liberato la bambina, restituendola alla mamma.

Fonte della notizia: lanazione.it

PIRATERIA STRADALE

Travolge due ragazze e scappa: aperta la caccia all'auto pirata

Paura in via Vela: al vaglio le immagini delle telecamere. L'appello della vittima: "Chi ha visto mi aiuti"

di Lorena Cellini

CIVITANOVA MARCHE (MACERATA), 12 aprile 2015 - GUIDA in centro e viene travolta da una macchina che non si ferma allo stop e che si dà alla fuga. È accaduto nella notte tra martedì e mercoledì scorsi, intorno alle 4.45, all'incrocio tra via Vela e via Mazzini. E adesso è caccia all'automobilista pirata piombato addosso alla Nissan Micra di Angela Carloni, che era al volante della macchina. Insieme a lei, in auto, un'amica. Stavano percorrendo via Vela quando, al crocevia, una macchina non rispetta lo stop e le centra in pieno. L'automobilista non si ferma, scappa e incappa perciò anche nel reato di omissione di soccorso. Le due ragazze per fortuna non hanno riportato gravi conseguenze, ma la macchina è pesantemente danneggiata. Insieme avevano trascorso la serata al Donoma e se ne stavano tornando a casa quando l'auto è finita addosso alla Micra, sbalzandola sul marciapiede. Vuoi il buio, vuoi lo choc, le ragazze non sono riuscite a vedere il modello della macchina né la targa, né chi fosse alla guida. Unico particolare rilevato, il colore, grigio della macchina. Per prima cosa le due ragazze sono però andate dai carabinieri a sporgere denuncia e le indagini fanno affidamento sulle telecamere delle attività commerciali che si affacciano in quella zona, perché l'auto scappando ha percorso tutta via Mazzini per svoltare in corso Vittorio Emanuele. La Carloni fa anche appello, a quanti possano aver notato qualcosa e avere informazioni, a rivolgersi ai carabinieri o alla polizia stradale per acciuffare il fuggitivo e presentargli il conto dei danni e anche quello della giustizia visto che ha commesso diversi reati quella notte. In cui, più o meno alla stessa ora e nella stessa zona, una ragazza peruviana è stata picchiata. Da non scartare la possibilità che l'aggressore avesse una gran fretta al punto da non fermarsi allo stop e provocare l'incidente.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Provocano incidente e scappano: auto ribaltata e traffico in tilt sulla tangenziale E' successo poco dopo le 19, lungo la tangenziale, alle spalle della strada per il Salice. Due i mezzi coinvolti: una Ford Fiesta e una Lancia Lybra che, dopo l'impatto con l'utilitaria, si è ribaltata al centro strada

10.04.2015 - Grave incidente stradale, poco dopo alle 19 di oggi, lungo la tangenziale di Foggia, alle spalle della strada per il Salice. Due i mezzi coinvolti: una Ford Fiesta e una Lancia Lybra che, dopo l'impatto con l'utilitaria, si è ribaltata al centro strada. Una persona sarebbe rimasta ferita: medicata dai sanitari del 118 è stata trasportata al pronto soccorso cittadino per le cure del caso.

Secondo alcune indiscrezioni, altre due persone - quelle che viaggiavano a bordo dell'auto che ha provocato l'impatto - sarebbero fuggite a piedi, lasciando il mezzo (verosimilmente rubato) al centro della strada. Sul posto, insieme a due ambulanze, anche polizia e carabinieri. I rilievi e le indagini dell'accaduto sono affidate agli agenti della polizia stradale di Foggia. Rallentamenti e traffico in tilt lungo l'arteria, che accoglie gran parte del traffico in entrata ed in uscita dalla città.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Legnano. Incidente con omissione di soccorso, fuga e aggressione nei confronti di agenti di Polizia Locale

La solidarietà del sindaco Alberto Centinaio

LEGNANO, 10 aprile 2015 - Giovedì 8 aprile 2015, intorno alle ore 19, la Polizia Locale di Legnano veniva allertata telefonicamente in quanto in via Cesare Correnti era da poco avvenuto un incidente stradale con feriti e uno dei coinvolti si era dato alla fuga. Il pronto intervento della pattuglia permetteva di intercettare dopo un breve inseguimento una Fiat Panda a bordo della quale vi era il conducente che aveva causato poco prima l'incidente. L'uomo, un legnanese di circa 40 anni, opponeva resistenza scagliandosi contro gli agenti con calci e pugni e solo dopo una colluttazione gli agenti riuscivano ad ammanettarlo e a condurlo in Comando. L'uomo si muoveva con un andamento barcollante e l'alito faceva presumere

l'assunzione di sostanze alcoliche e/o di stupefacenti. I due agenti intervenuti dovevano ricorrere alle cure del Pronto soccorso a causa delle contusioni riportate, fortunatamente limitate a pochi giorni di prognosi. L'altra persona coinvolta nell'incidente, una donna di 42 anni residente a Canegrate, dopo il forte spavento, si recava anch'essa al Pronto soccorso dove veniva giudicata guaribile con 10 giorni di prognosi. Una pattuglia radiomobile della locale Compagnia Carabinieri interveniva nel frattempo a supporto della Polizia Locale. La persona che si era data alla fuga opponendo violenza e resistenza verrà ora denunciata per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale, omissione di soccorso, guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanza stupefacente e segnalato alla Prefettura per detenzione per uso personale di eroina. Si tratta di un soggetto noto alle forze dell'ordine per i numerosi precedenti a suo carico, anche riferiti alla guida in stato di ebbrezza. Dagli accertamenti effettuati, la patente risultava scaduta di validità da oltre due mesi. Per i fatti accaduti, sommando i periodi di sospensione massima di patente previsti dal codice della strada, al responsabile di questo grave episodio potrebbe essere tolta la patente fino a un massimo di 12 anni e sei mesi. Il sindaco Alberto Centinaio con delega alla Polizia Locale esprime la propria vicinanza e solidarietà agli agenti vittime dell'aggressione e così commenta l'accaduto: «Il lavoro della Polizia Locale è sempre più simile a quello delle altre forze dell'ordine che ogni giorno mettono a rischio la loro sicurezza personale. E' per questo motivo che gli uomini e le donne del Comando di corso Magenta meritano la piena fiducia e il più ampio sostegno da parte di tutti i legnanesi. Sbaglia chi pensa ai nostri agenti come aridi burocrati preoccupati soltanto di multare i cittadini. Stupisce, nel caso specifico, che a una persona con numerosi precedenti a suo carico, anche per guida in stato di ebbrezza, non sia stata ritirata la patente lasciandolo libero di guidare e di creare simili danni. E' la conferma che la legislazione in materia, nel nostro Paese, è quanto mai lacunosa e non è in grado di tutelare coloro che girano tranquillamente e nel pieno rispetto delle regole. C'è solo da sperare che questa volta chi di dovere intervenga a punire seriamente un simile personaggio. Certi episodi non devono succedere».

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

Caltanissetta: investe un uomo con l'auto e scappa via Giovane denunciato per omissione di soccorso

di Maria Chiara Ferraù

10.0.4.2015 - Con la sua auto ha investito un uomo sulla provinciale 1 a Caltanissetta ed è fuggito via senza prestare soccorso. Per questo gli agenti della polizia del capoluogo hanno denunciato un giovane per omissione di soccorso e per essere fuggito dopo l'incidente. I fatti si sono verificati questa mattina intorno alle cinque del mattino quando agenti della sezione volanti hanno trovato in contrada Bulgarella una persona riversa a terra sul ciglio della strada, travolta da un'auto in transito. L'uomo, di nazionalità straniera e privo dei documenti di identificazione, ha riportato gravi ferite alla testa ed è stato trasportato all'ospedale Sant'Elia dove ha subito un delicato intervento chirurgico. Attualmente è ricoverato in rianimazione con prognosi riservata. Le indagini sull'incidente, condotti dai poliziotti della stradale di Caltanissetta hanno consentito di risalire all'autore del sinistro. Si tratta di un giovane di 20 anni che intanto si era presentato in questura, accompagnato dal padre. Il ragazzo ha confessato agli agenti che, a bordo della propria auto, mentre transitava per il luogo dell'incidente, sentiva di aver urtato qualcosa ma di non essersi accorto che si trattava di una persona e per questo aveva proseguito la sua marcia. Giunto a destinazione, poi, il ragazzo ha raccontato di essersi accorto dei danni all'auto ed è ritornato nuovamente nel luogo dell'incidente dove ha visto un capannello di persone e una persona riversa a terra. A quel punto ha raccontato l'accaduto al genitore che ha chiamato i soccorsi. I poliziotti hanno denunciato il ragazzo per omissione di soccorso. L'auto è stata sequestrata e affidata in custodia giudiziale allo stesso proprietario.

Fonte della notizia: ecodisicilia.com

Tolentino, furibonda lite in auto: il figlio abbandona l'anziano padre in superstrada

TOLENTINO 11.04.2015 – A 80 anni si è ritrovato solo in una piazzola di servizio della superstrada tra auto e Tir che sfrecciavano. E' successo oggi pomeriggio, all'uscita della zona industriale di Tolentino. Un uomo di 80 anni di Montappone è stato abbandonato dal figlio, con cui si trovava in auto, dopo che i due avevano litigato in modo molto concitato. In auto c'era anche la moglie dell'anziano. L'uomo, costretto a scendere dall'auto, è stato lasciato sulla superstrada. Un automobilista di passaggio ha assistito alla scena e ha chiamato la polizia locale. Sul posto gli agenti hanno prima soccorso l'anziano, che stava bene, poi hanno chiamato il figlio. L'uomo dopo aver assicurato che li avrebbe raggiunti, si è poi reso irreperibile. Gli agenti, dopo aver portato l'anziano in una stazione di servizio, hanno chiamato il sindaco di Montappone che ha inviato un dipendente che ha poi riaccompagnato a casa l'anziano.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

CONTROMANO

Scontro frontale tra un'auto e un furgone in autostrada L'incidente sabato mattina allo svincolo di Origgio dell'A9

11.04.2015 - Spaventoso incidente stradale, sabato mattina pochi minuti prima delle 8, sull'autostrada A9 nei pressi dello svincolo di Origgio, come riporta *il Saronno*. Un furgone e una Kia Ceed si sono scontrati frontalmente. Il 21enne alla guida dell'auto è stato trasferito all'ospedale Niguarda di Milano dopo le prime medicazioni sul posto, mentre uno dei due occupanti del furgone, su cui viaggiavano due uomini di 46 e 49 anni, è stato portato al pronto soccorso di Saronno. Sul posto sono intervenute due ambulanze e l'elicottero del 118, oltre ai vigili del fuoco. Lo svincolo dell'autostrada è rimasto chiuso durante i soccorsi. La dinamica esatta verrà ricostruita dalla polizia stradale.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Savona, anziano in stato confusionale prende via Boselli in contromano: disagi alla circolazione

Probabilmente l'uomo è stato colto da un malore durante la guida e, ritrovato in stato non cosciente, è stato soccorso dai militi della Croce Rossa di Savona e dal 118 che sono intervenuti

10.04.2015 - Ha preso in contromano via Boselli e ha perso il controllo dell'auto andando a sbandare a lato della strada. Protagonista un anziano di 73 anni, in stato confusionale. Probabilmente l'uomo è stato colto da un malore durante la guida e, ritrovato in stato non cosciente, è stato soccorso dai militi della Croce Rossa di Savona e dall'ambulanza 118 che sono intervenuti. Sul posto anche la polizia municipale per i rilievi dell'incidente. Dopo la manovra azzardata in contromano, l'auto dell'anziano è rimasta per traverso in via Boselli provocando code e rallentamenti. Tante le persone curiose hanno ammirato la scena. Il traffico è tornato alla normalità poco circa 15 minuti.

Fonte della notizia: savonanews.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale a Siculiana, muore sul colpo un 24enne

Antonio Bertolino si trovava alla guida della sua Mercedes Slk. Nei pressi dell'ingresso del paese, però, l'auto è finita fuori strada. Il conducente morto sul colpo. Gravissima la fidanzata, trasportata a Palermo

12.04.2015 - Tragico incidente stradale stanotte, intorno alle 2, sulla Ss115, nei pressi dell'ingresso per Siculiana. Antonio Bertolino, siculianese di 24 anni, è morto dopo che la sua Mercedes Slk - per cause ancora in corso d'accertamento - è finita fuori strada. In gravissime condizioni la fidanzata di Bertolino, D.S., anche lei siculianese: la ragazza è stata trasportata a Palermo, dove molto probabilmente sarà sottoposta ad un delicato intervento chirurgico.

L'impatto è stato violentissimo. Bertolino, che era alla guida del mezzo, avrebbe perso il controllo dell'automobile in prossimità di una curva. Ancora poco chiari i dettagli. Di certo c'è che la Mercedes guidata dalla vittima si è ribaltata diverse volte. Ad indagare sull'incidente sono gli agenti della Polizia stradale e i carabinieri della Stazione di Siculiana. Sul posto anche i vigili del fuoco e gli operatori del 118, che hanno soccorso e poi trasportato d'urgenza in ospedale la giovane compagna del 24enne.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Perugia, non si ferma all'alt dei vigili Schianto in moto: un morto e un ferito

PERUGIA 12.04.2015 - Incidente mortale con la moto lungo la centralissima via Pinturicchio nella notte tra sabato e domenica. Ha perso la vita un perugino di 44 anni (era nato il 22 ottobre 1970) che si trovava alla guida di una moto. Ferita la fidanzata che si trovava sul sedile posteriore del mezzo. L'uomo, alla guida di una Yamaha 600, è morto sul colpo. La vittima, molto conosciuta in città, è Vincenzo Tancini. Secondo una prima ricostruzione della polizia municipale, l'uomo alla guida della moto, non si è fermato all'alt della polizia municipale all'altezza di piazza Matteotti. Gli agenti avevano notato che la donna non indossava in casco. La moto ha imboccato via Bartolo e poi, in contromano, ha preso via Pinturicchio. Il motociclista ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro un'auto in sosta morendo sul colpo. Le immagini dell'incidente sono state registrate dalle telecamere di sicurezza del centro storico. Sul posto dell'incidente anche i vigili del fuoco. Secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa dell'Azienda ospedaliera, la donna ferita ha 40 anni ed è ricoverata in gravi condizioni in neurochirurgia.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Terribile incidente a Ischia per lo scontro tra un bus turistico e un'auto: ci sono feriti Sono cinque le persone rimaste ferite a Panza in seguito allo scontro. Una in particolare desta preoccupazione. Sul posto sono intervenuti i carabinieri

12.04.2015 - Incidente stradale a Panza, nel comune di Forio d'Ischia, dove in seguito all'impatto tra una Renault e un bus turistico, cinque persone sono rimaste ferite. La Renault è andata completamente distrutta. L'impatto è avvenuto all'alba: secondo una prima ricostruzione, l'auto sarebbe sbandata per cause ancora da accertare, impattando poi contro la fiancata sinistra dell'autobus che procedeva in direzione opposta, finendo in testacoda contro un muretto. A destare preoccupazione sono in particolare le condizioni di una persona ricoverata a titolo precauzionale in rianimazione per problemi al polmone. Per le altre persone ferite invece la prognosi è inferiore ai 40 giorni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. Come prima ipotesi per l'incidente si parla di un possibile colpo di sonno o dell'elevata velocità.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Scendono dal pullman, vengono travolte da un'auto: ferite due ragazze

Le giovani sono state soccorse dai sanitari del 118 giunti sul posto con diverse ambulanze: sono state riscontrate diverse fratture e lesioni ed è per questo che sono state ricoverate all'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì.

12.04.2015 - Mancavano pochi minuti alle 20 quando la spensierata serata organizzata da un gruppo di Brisighella per festeggiare i Falò a Rocca ha preso una piega tutt'altro che preventivata. Un gruppo di giovani, infatti, stava scendendo dal pullman diretto alla festa in località Casone di Dovadola. E' proprio in quel momento che una Peugeot 106 diretta a Forlì e condotta da un uomo di 50 anni è piombata sui giovani. Due ragazze, di 19 e 20 anni, sono state letteralmente 'caricate' sul mezzo e scaraventate con violenza sull'asfalto. Le giovani sono state soccorse dai sanitari del 118 giunti sul posto con diverse ambulanze: sono state riscontrate diverse fratture e lesioni ed è per questo che sono state ricoverate all'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì. La prognosi è riservata. Per i rilievi dell'incidente gli agenti della

Polizia stradale di Rocca San Casciano che, durante la serata, hanno controllato (con l'ausilio dei colleghi di Forlì) decine e decine di auto e fermato due guidatori alticci.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Perde il controllo della moto in A7, 40enne al Villa Scassi

L'episodio è avvenuto all'altezza di Serra Riccò. L'uomo viaggiava in direzione Genova quando ha sbandato ed è caduto. Nessun altro veicolo è stato coinvolto

12.04.2015 - Incidente stradale questa mattina sull'autostrada A7, dove un uomo ha perso il controllo della moto su cui stava viaggiando. L'episodio è avvenuto all'altezza di Serra Riccò: il motociclista, un uomo di circa 40 anni, viaggiava da solo in direzione Genova quando è caduto, senza coinvolgere nessun altro veicolo. Sul posto è intervenuta un'automedica che ha accompagnato il ferito in codice giallo all'ospedale Villa Scassi per una sospetta commozione cerebrale.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Con lo scooter sotto il bus muore 18enne a piazza Istria

11.04.2015 - Tragedia nella tarda serata di venerdì in piazza Istria, quartiere Trieste e cuore della movida nella zona Nord di Roma. Un giovane di 18 anni è morto schiacciato da un autobus mentre, a bordo del suo motorino, percorreva la rotatoria intorno alla grande aiuola alberata che si trova al centro della piazza. Il ragazzo, per cause ancora tutte da accertare, avrebbe perso improvvisamente il controllo del suo Scarabeo finendo per essere travolto dalle ruote posteriori del bus Atac della linea 88. Colpito fatalmente al capo, il giovane è deceduto sul colpo. Centinaia di giovani e amici che erano sparsi tra i numerosi locali della zona sono accorsi subito sul posto e hanno riempito la piazza. Tutti riuniti in una triste veglia funebre. Molti conoscevano il giovane che abitava a poche centinaia di metri e che frequentava il Liceo Scientifico Avogadro. L'autista del bus, che si è fermato a prestare soccorsi, poi risultati inutili, è stato portato in ospedale in stato di choc. La piazza è rimasta chiusa al traffico per oltre tre ore, e solo dopo l'arrivo del magistrato e la rimozione del corpo, è stata riaperta.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

VERCELLI. Incidenti stradali: scontro moto, morto centauro in Valsesia

11.04.2015 - Un motociclista di 28 anni è morto oggi per le ferite riportate in un incidente stradale in Valsesia sulla strada fra Borgosesia (dove risiedeva) e Valduggia. Secondo la prima ricostruzione dell'accaduto ha urtato frontalmente un'altra moto - condotta da un coetaneo di Gerenzano, in provincia di Varese, rimasto ferito - che procedeva in direzione opposta insieme a un gruppo di motociclisti. I due sono stati portati in elicottero in ospedale a Novara, dove il borgosesiano è morto poco dopo il ricovero. La polizia stradale sta svolgendo accertamenti.

Fonte della notizia: 12alle12.it

Dramma a Scafati, si schianta con il fuoristrada: muore 38enne

L'incidente è avvenuto in via Tora. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco, che hanno estratto il cadavere dalle lamiere, e i carabinieri per ricostruire la dinamica

11.04.2015 - Tragedia la scorsa notte in via Tora a Scafati dove un uomo di 38 anni, Aleksandr Afanasjev, estone ma residente a Castellammare, si è schiantato improvvisamente con il suo fuoristrada contro un palo della corrente finendo fuori dalla carreggiata. L'impatto è stato violentissimo ed il conducente è morto sul colpo. Giunti pochi minuti sul posto i vigili del fuoco di Sarno, che hanno estratto il cadavere dalle lamiere, i carabinieri, che hanno avviato le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, e un'ambulanza del 118.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Suv brucia la precedenza, muore un motociclista di 42 anni**L'incidente poco dopo le 8 in strada San Mauro. Il fuoristrada, con targa tedesca, era condotto da un italiano. Indaga la Polizia municipale**

11.04.2015 - Grave incidente stradale questa mattina, poco dopo le 8,15 in strada San Mauro a Torino, costato la vita a un motociclista di 42 anni, Ivano Garruto, torinese. Un suv con targa tedesca, condotta da italiano, per cause ancora in corso di accertamento si è scontrato con una moto Honda. Secondo i primi accertamenti il pesante mezzo, che proveniva da strada del Pascolo, non ha dato la precedenza al motociclista. Inutili i tentativi di soccorso per il centauro da parte dei soccorritori del 118. Sul posto stanno operando gli agenti della Squadra Infortunistica della Polizia municipale di Torino per i rilievi.

Fonte della notizia: torino.repubblica.it

Invade la corsia opposta e si schianta contro un camion: morto

MIRA (VENEZIA) 11.04.2015 - Tremendo frontale pochi minuti fa sulla statale Romea (che è stata chiusa), nei pressi del ristorante Da Poppi. Un'auto, una Fiat Panda, per cause ancora in corso di accertamento, ha invaso la corsia di marcia opposta. In quel momento sopraggiungeva un camion. L'impatto è stato inevitabile e tremendo. La persona alla guida dell'auto, V. V., nato nel 1929, di Marghera, è morta sul colpo.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Francavilla: bimba di 2 anni investita di fronte a Bernardi**La piccola stava attraversando le strisce pedonali tenuta per mano da due donne della famiglia, quando è stata travolta dall'auto. Il conducente ha dichiarato di non aver visto i pedoni. Soccorso dal 118, ha riportato un trauma facciale; contusione lombare per il guidatore**

11.04.2015 - Una bimba di 2 anni è stata investita ieri pomeriggio (venerdì 10 aprile) in via Nazionale Adriatica, a Francavilla al Mare, mentre era tenuta per mano da due familiari. All'altezza di Bernardi, la bimba e le due donne che la tenevano per mano stavano attraversando la strada sulle strisce pedonali, quando è arrivata l'auto che le ha travolto. Il conducente ha riferito di non aver visto i pedoni. La macchina viaggiava a scarsa velocità, ma ad avere la peggio è stata proprio la bambina. Soccorso dal 118 di Chieti, ha riportato un trauma facciale, mentre il guidatore ha avuto una contusione lombare. Illese le due donne, comunque visitate in ospedale per precauzione.

Fonte della notizia: chietitoday.it

Va dritto in rotonda: fratture multiple via patente, moto sequestrata e multa

VILLAVERLA 11.04.2015 - Alla rotonda, in sella alla sua potente moto Yamaha R6, ha tirato dritto fratturandosi tibia e perone dopo esserci finito dentro. Gli agenti della polizia locale "Nordest Vicentino", intervenuti per i rilievi, hanno appurato che la super bike era priva di assicurazione e quindi è scattata una multa di 848 euro; in più nel sangue del centauro hanno trovato un tasso di alcol di 1,18 g/l con conseguente denuncia penale, ritiro della patente e sequestro del mezzo ai fini della confisca. Serata tutta da dimenticare quella appena trascorsa per S. C., 27 anni, originario della Moldavia, residente a Vicenza. A Villaverla, poco dopo la mezzanotte, mentre percorreva via Roma alla guida di una Yamaha R6, in prossimità della rotonda all'intersezione con via Grassure, ha perso il controllo della due ruote andando a sbattere contro un palo della segnaletica verticale per concludere la corsa sopra la rotonda. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Santorso è stato ricoverato con una prognosi di tre mesi.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Automobile travolge due donne in pieno centro a Reggio Calabria

Le due signore erano con le buste della spesa quando sono state investite nel popoloso rione Modena. Sono state entrambe ricoverate in gravissime condizioni

di Adriana Sapone

REGGIO CALABRIA 11.04.2015 - Brutto incidente, questa mattina, nel quartiere Modena. Nei pressi del Campo Coni "A. Penna", due anziane donne, di ritorno dalla spesa, sono state travolte, mentre attraversavano la strada principale del popoloso rione collinare della città. Una delle due, è apparsa subito in gravissime condizioni. A provocare il terribile impatto, un uomo, alla guida della sua autovettura, una Honda Civic. Sul luogo, sono intervenuti, prontamente, i sanitari del 118 e gli agenti della polizia municipale, per i rilevamenti del caso. Le due donne sono state trasferite agli Ospedali Riuniti.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Fugge all'alt dei carabinieri e si schianta, la macchina era stata rubata a uno spezzino

LUNIGIANA 11.04.2015 - Ha finalmente ritrovato la sua auto rubata nel novembre scorso, ma di certo avrebbe preferito non tornarne in possesso in questo modo. Era infatti appena finita contro un'altra vettura mentre chi la guidava stava tentando di sfuggire all'alt dei Carabinieri nel Parmense. Alla guida un 34enne con una serie di attrezzi da scasso nel portabagagli e il desiderio di non rispondere alle domande degli uomini dell'Arma. Ha finito la serata all'Ospedale Maggiore di Parma come il conducente della vettura che ha centrato durante la fuga. Gli accertamenti successivi hanno permesso di risalire al proprietario della macchina, uno spezzino appunto, che aveva fatto denuncia di furto sei mesi fa.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Capo dei vigili investito mentre dirige il traffico

Il comandante è stato travolto da un'auto ed è finito all'ospedale. Ora è crisi di personale in quanto mancano due agenti su quattro

BREGANZE 09.04.2015 - Accecata dal sole, un'automobilista ieri ha investito il capo della polizia municipale di Breganze mandandolo all'ospedale. Vittima dell'incidente è Ido Attori, 61enne comandante dei vigili urbani, che ora dovrà fare i conti non solo con una frattura al femore ma anche con un comando "dimezzato": con lui fuori gioco - anche se dal letto d'ospedale continua a impartire ordini ai suoi - e un altro agente in malattia, per un po' di tempo la polizia locale di Breganze dovrà cavarsela con soli due agenti in servizio. L'incidente è avvenuto ieri mattina alle 7.15 in piazza Mazzini, dove il comandante Ido Attori, residente a Mason, stava effettuando il servizio di vigilanza in concomitanza con l'ingresso a scuola degli studenti. Una mattinata più caotica delle altre, considerato che al mercoledì in piazza a Breganze si svolge il mercato settimanale.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

MORTI VERDI

Si ribalta trattore in un canale a Cavarzere, anziano ferito

L'incidente sabato pomeriggio tra le località di Pizzon e San Pietro: un uomo, sulla settantina, ha perso il controllo del mezzo agricolo ed è finito dentro l'acqua: trasportato all'ospedale di Rovigo

CAVARZERE 11.04.2015 - Incidente stradale sabato pomeriggio nelle campagne di Cavarzere. Un anziano sulla settantina si è ribaltato con il suo trattore in un canale tra le località di Pizzon e di San Pietro. La dinamica è ancora tutta da chiarire: l'uomo, residente a Marghera, ha perso il controllo del suo mezzo agricolo ed è finito fuori strada, cadendo dentro il fossato. Secondo quanto si apprende, l'anziano è rimasto dentro l'acqua immerso fino al collo per diversi minuti:

poi, una volta giunti sul posto i vigili del fuoco e il 118, è stato tratto in salvo, stabilizzato e trasportato con l'elicottero degli uomini del Suem nell'ospedale di Rovigo. È ricoverato per un principio di ipotermia e per un trauma alla gamba. L'autogru dei vigili del fuoco ha poi provveduto a estrarre il trattore dal canale.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Si ribalta trattore con rimorchio, strada chiusa per ore a Pennes
Ferito lieve il contadino che guidava il mezzo. I tronchi di legno nel rimorchio hanno
invaso la strada**

BOLZANO 11.04.2015 - Poco prima delle nove e mezza di questa mattina, in prossimità della località di Pennes, in val Sarentino, è uscito di carreggiata un trattore con gru insieme al rimorchio su cui si trovavano tronchi di legno. L'autista si è ferito leggermente ed è stato trasportato in ospedale dalla Croce Bianca. I Vigili del Fuoco Volontari di Campolasta hanno richiesto l'intervento della squadra gru del Corpo Permanente di Bolzano. Con l'autogru e un carro attrezzi hanno recuperato il trattore completo di rimorchio facendo in modo di poter riaprire la strada alle ore 11.00. Sull'intervento oltre ai Vigili Volontari di Campolasta e del Corpo Permanente di Bolzano sono intervenuti anche una pattuglia dei Carabinieri e il servizio strade.

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

**Non si fermano all'alt e investono un carabiniere: arrestati dopo inseguimento
In manette sono finiti due uomini che si erano "sottratti" a un posto di blocco a
Villagrazia per poi essere bloccati a Villabate. L'accusa è di violenza, resistenza e
lesioni a pubblico ufficiale ma anche detenzione ai fini di spaccio di sostanze
stupefacenti**

12.04.2015 - Invece di fermarsi all'alt hanno scelto un'improbabile fuga, tentando di travolgere un carabiniere. In manette sono finiti due uomini M.C., 36 anni, e I.C., 29. L'accusa è di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. E' successo tutto ieri pomeriggio intorno alle 17.30 quando i carabinieri della Stazione di Villagrazia hanno intimato l'alt - nell'ambito di un normale controllo alla circolazione stradale - a un'Audi A4. Ma i due uomini a bordo invece di "piantare" i freni hanno provato la fuga, travolgendo uno dei carabinieri che è rimasto contuso. L'immediato intervento di un'altra pattuglia ha permesso - dopo un breve inseguimento che si è concluso all'altezza dello svincolo autostradale di Villabate - di raggiungere e fermare i due che, prima di essere bloccati, hanno tentato di disfarsi di due panetti di hashish, per un peso complessivo di 200 grammi, poi recuperati dai carabinieri. I due sono stati arrestati e portati al Pagliarelli.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Dopo l'incidente fugge e poi aggredisce la Polizia Locale

11.04.2015 - Dopo l'incidente fugge e quando viene fermato dalla Polizia Locale dà in escandescenza tanto da aggredire gli agenti. Protagonista un 40enne legnanese che ha provocato un incidente in via Cesare Correnti, a Legnano, dandosi poi alla fuga. La Polizia Locale, allertata telefonicamente, dopo un breve inseguimento ha fermato il conducente alla guida di una Fiat Panda. A quel punto l'uomo ha opposto resistenza scagliandosi contro gli agenti con calci e pugni e solo dopo una colluttazione gli uomini del Comando di Corso Magenta sono riusciti ad ammanettarlo. Il quarantenne si muoveva con un andamento barcollante e l'alito faceva presumere l'assunzione di sostanza alcoliche o di stupefacenti. I due agenti intervenuti si sono così recati al pronto soccorso a causa delle contusioni riportate, fortunatamente lievi. Anche l'altra persona coinvolta nell'incidente, una donna di 42 anni residente a Canegrate, dopo il forte spavento, si è recata all'ospedale dove le sono stati dati 10 giorni di prognosi. Una pattuglia del Nucleo Radiomobile Compagnia Carabinieri di Legnano è

intervenuta nel frattempo a supporto della Polizia Locale. La persona che si era data alla fuga, opponendo violenza e resistenza, è stata denunciata per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale, omissione di soccorso, guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato inoltre segnalato alla Prefettura per detenzione ed uso personale di eroina. Si tratta di una persona nota alle forze dell'ordine per i numerosi precedenti a suo carico, anche riferiti alla guida in stato di ebbrezza. Dagli accertamenti effettuati, la patente risultava scaduta di validità da oltre due mesi. Per i fatti accaduti, sommando i periodi di sospensione massima di patente previsti dal codice della strada, al responsabile di questo grave episodio potrebbe essere tolta la patente fino a un massimo di 12 anni e sei mesi. Il sindaco Alberto Centinaio con delega alla Polizia Locale esprime la propria vicinanza e solidarietà agli agenti vittime dell'aggressione e così commenta l'accaduto: «*Il lavoro della Polizia Locale è sempre più simile a quello delle altre forze dell'ordine che ogni giorno mettono a rischio la loro sicurezza personale. È per questo motivo che gli uomini e le donne del Comando di corso Magenta meritano la piena fiducia e il più ampio sostegno da parte di tutti i legnanesi. Sbaglia chi pensa ai nostri agenti come aridi burocrati preoccupati soltanto di multare i cittadini. Stupisce, nel caso specifico, che a una persona con numerosi precedenti a suo carico, anche per guida in stato di ebbrezza, non sia stata ritirata la patente lasciandolo libero di guidare e di creare simili danni. È la conferma che la legislazione in materia, nel nostro Paese, è quanto mai lacunosa e non è in grado di tutelare coloro che girano tranquillamente e nel pieno rispetto delle regole. C'è solo da sperare che questa volta chi di dovere intervenga a punire seriamente un simile personaggio. Certi episodi non devono succedere*».

Fonte della notizia: legnanonews.com

Sassari, aggressione dentro il carcere Agente penitenziario colpito all'occhio A dare la notizia sono stati i sindacati di Polizia.

11.04.2015 - Una contusione all'occhio e il trasporto al pronto soccorso. È il bilancio di un'aggressione subita da un agente della Polizia penitenziaria, in servizio nel carcere di Bancali, da parte di un detenuto marocchino. A dare la notizia i sindacati di Polizia Osapp e Sappe. "Continuando di questo passo - afferma il segretario generale aggiunto dell'Osapp Domenico Nicotra - lo stato di diritto verrà garantito solo a malviventi, clandestini e pregiudicati mentre per i tutori dell'ordine si potrà parlare solo di stato di dovere. È necessario che tutti gli organi politici, di maggioranza e non, si fermino un attimo per ritrovare il bandolo della matassa perché diversamente senza ordine e sicurezza pubblica e penitenziaria non si potrà assicurare l'incolumità di ogni singolo cittadino". Dello stesso avviso il segretario generale del Sappe Donato Capece. "Ai colleghi feriti va la nostra vicinanza e solidarietà, ma servono ora risposte certe: il Parlamento si appresta a varare il reato di tortura nel nostro Paese, però dimentica che sono centinaia e centinaia le aggressioni a poliziotti penitenziari che si registrano ogni anno nelle carceri italiane".

Fonte della notizia: unionesarda.it

Sorpreso a bordo dell'auto rubata tenta la fuga e provoca incidente. Arrestato Non ha fatto i conti con il sistema di localizzazione dell'auto. Andrea Pati, 41enne di Monteroni, è finito agli arresti domiciliari con l'accusa di furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. Il 41enne è stato arrestato dai carabinieri dopo una rocambolesca fuga, prima in auto e poi a piedi

LECCE 11.04.2015 - Non ha fatto i conti con il sistema di localizzazione dell'auto. Andrea Pati, 41enne di Monteroni, è finito agli arresti domiciliari con l'accusa di furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. Ieri pomeriggio, ai carabinieri della tenenza di Copertino, è stato denunciato il furto di una Fiat Uno, rubata poco prima. L'autovettura, munita di sistema di localizzazione, è stata individuata nella vicina Monteroni di Lecce. I carabinieri della locale stazione hanno prima individuato l'auto, parcheggiata in una via del paese, e poi disposto un servizio di osservazione nell'intento di sorprendere l'eventuale ladro. L'attesa è stata breve, perché poco dopo è giunto un individuo a loro ben noto, che si è messo frettolosamente alla

guida in direzione del centro. L'uomo, ignorando l'alt dei militari, ha cercato di sfuggire alla cattura attuando pericolose manovre nel centro urbano con grave pericolo per i pedoni, imboccando tratti contromano, urtando anche una vettura in sosta sino a provocare un vero e proprio incidente con un'Audi in transito. Abbandonata la vettura incidentata, il ladro ha tentato un'ulteriore fuga a piedi, ma è stato e bloccato dai carabinieri. L'autovettura rubata, poi restituita al proprietario, è stata recuperata con lo "spadino" (ricavato da una posata in metallo) ancora inserito nel quadro di accensione. Nel corso della perquisizione personale, l'arrestato è stato trovato in possesso di un altro analogo utensile artigianale.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Napoli, pugnala i vigili con un cacciavite al posto di blocco: è tentato omicidio

di Ferdinando Bocchetti

09.04.2015 - Forza un posto di blocco, si rifiuta di consegnare l'autovettura ai vigili che lo avevano fermato e poi li aggredisce con un cacciavite. E' stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio un 43 enne residente a Secondigliano, che è tuttora rinchiuso nelle celle di sicurezza del comando della polizia municipale di Marano. L'uomo, A.P., già noto alle forze dell'ordine, viaggiava a bordo di un furgone quando è stato fermato dagli agenti della municipale all'altezza di via Falcone a Marano. Il mezzo era sprovvisto di assicurazione e dei documenti che ne attestano la regolarità. I tre vigili sono stati refertati presso un ospedale della zona.

Fonte della notizia: ilmattino.it